

ritto di patronato sulla chiesa di Oirsbeck. Vero è che tali specie di concessioni non portavano rilevanti conseguenze, ma quella per altro che Walerano effettuava nel 1275 sembra avere conserito oltre a questo diritto qualche rendita temporale.

THIERRI II.

1301 o 1302. THIERRI, che succedette a Walerano II nelle signorie di Fauquemont e di Montjoie, non è conosciuto che in forza delle pratiche da esso tenute per assicurarsi la subavvocazia d'Aix-la-Chapelle, cui Walerano suo padre, come fu di sopra per noi veduto, aveva ottenuta dall'imperatore Rodolfo. Però, accaduta la morte di questo monarca, Adolfo di Nassau, che gli succedette, spogliò il signore di Fauquemont di codesta dignità, permettendo a Walerano conte di Juliers suo cugino di riscattarla da Giovanni I duca di Brabante mediante quella medesima somma per cui allo stesso erasi data in pegno. Tutto ciò ne vien riferito da Butkens (tom. I, pag. 294) sulla fede di Pietro di Beeck, che avea veduto l'imperiale rescrutto rilasciato in proposito a Cologna nel 13 giugno 1292: noi per altro avvismiamo sia mestieri di cangiare nella nozione, che lo scrittore d'Aix ci porge di questo documento, il nome di Giovanni duca di Brabante in quello di Walerano di Fauquemont, indubitato essendo che questo signore possedeva nel 1258 la menzionata subavvocazia; ovvero bisognerà confessare non essere troppo verisimile che Walerano la ricevesse dal duca di Brabante anzichè dal medesimo imperatore. Che che ne sia, a detta degli storici or ora citati, l'imperatore Adolfo la donò ancora nel settembre dello stesso anno 1292 al conte di Juliers, il quale, giusta Butkens, la ritenne fino alla sua morte, avvenuta intorno all'anno 1300, e non già, come scrive codesto autore, poco dopo il 1292. Allora Walerano di Fauquemont trovò modo di rientrare nel possesso di questa dignità, e la trasmise ben anche a Thierri suo figlio ed erede; nè Gerardo conte di Juliers vide certamente di buon occhio, ch'ella gli fosse così scappata di mano. Veramente sarebbe malagevole l'additare quale speciale utilità egli, od il signore di Fauquemont, potesse rinnvenire in questa fac-